# RELAZIONE
# DEL COLLEGIO DEI REVISORI

IPost
ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

# VERBALE N. 69

L'anno duemiladue, il giorno 5 del mese di giugno, in Roma, presso la sede di Viale Asia n. 67, si è riunito il collegio dei revisori dell'Ipost.

Sono presenti il Dr. Antonio Pugliese (presidente), il Dr. Vito G. Berto (componente effettivo) ed il Rag. Giovanni Grigillo (componente effettivo).

Hanno assistito alla riunione la D.ssa M. Domenica Carnevale, Dirigente del Servizio contabilità e finanza ed il Rag. Alfredo Brugnoni, funzionario del medesimo Servizio.

Il collegio, ultimato l'esame svolto sul rendiconto finanziario, sulla situazione amministrativa, sul conto economico, sulla situazione patrimoniale e sulle scritture contabili, ha rassegnato l'allegata relazione al bilancio consuntivo 2001, ai sensi dell'art. 32 DPR n. 696 del 18/12/1979.

Roma, 5 giugno 2002

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Dr. Antonio Pugliese*

*Dr. Vito G. Berto*

*Rag. Giovanni Grigillo*

## BILANCIO CONSUNTIVO 2001

### Relazione del collegio dei revisori

**Premessa**

Il conto consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici per l'esercizio 2001 è stato redatto secondo le disposizioni e gli schemi stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici, di cui al D.P.R. n. 696/79.

Com'è noto l'Istituto redige tanti bilanci quante sono le diverse gestioni amministrate, esattamente sei gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali).

La sintesi delle varie gestioni è compiuta mediante la predisposizione di un bilancio consolidato, che l'Ente ha correttamente redatto nel rispetto dell'art.37 del citato D.P.R. n.696.

**Bilancio consolidato**

*Rendiconto finanziario*

Il rendiconto finanziario 2001 chiude con un *avanzo finanziario di competenza* pari a lire 634,822 mld, che scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a lire 6.967,146 mld, ed il totale delle spese impegnate, pari a lire 6.332,324 mld.
Rispetto al corrispondente dato accertato al termine dell'esercizio 2000 (760,245 mld), detto avanzo finanziario di competenza presenta un decremento di 125,423 mld.
Le entrate e le spese al netto delle partite di giro ammontano rispettivamente a lire 3.783,882 mld e 3.149,060 mld.

Anche *l'avanzo di amministrazione* riflette il positivo andamento dei conti, con un importo pari a lire 4.207,294 mld., che, rispetto a quello del precedente esercizio (3.598,032 mld), per effetto della gestione e dell'operazione di riaccertamento dei residui, espone un incremento di 609,262 mld

*Riaccertamento dei residui (ex art.39 DPR n. 696/79)*
Si è preso atto del riaccertamento operato ai residui attivi e di quanto evidenziato in proposito nella relazione e negli allegati per il Consiglio di amministrazione.
Tale operazione di riaccertamento è quantificata in negativo per lire 28,742 mld (di cui 13,908 relativi alla gestione Immobili e 14,834 afferenti la gestione Cassa Integrativa, a seguito della

cessione degli immobili alla SCIP per l'intervenuta cartolarizzazione) ed in positivo per lire 3,183 mld per maggiori entrate contributive della gestione Quiescenza.
Pertanto, la situazione al 31.12.2001 presenta un saldo di residui attivi di lire 2.320,948 mld., mentre quelli passivi ammontano a lire 356,033 mld.
La consistenza dei residui attivi si riferisce, nella misura del 60,78% e cioè lire 1.410,860 mld, all'esercizio di competenza e quindi trattasi di residui che tendono ad esaurirsi generalmente nei primi mesi dell'anno successivo.
Ai sensi del 5° comma dell'art.39 sopra richiamato, il collegio dei revisori esprime il proprio parere favorevole in ordine al predetto riaccertamento.
Si raccomanda comunque di procedere alla sollecita riscossione dei crediti ed al pagamento dei debiti entro l'esercizio di competenza, allo scopo di ridurre a livello fisiologico la massa dei residui attivi e passivi, anche al fine di evitare gli eventuali oneri finanziari conseguenti ai ritardati pagamenti.

Il *conto economico* espone un avanzo pari a lire 686,844 mld., derivante dal saldo positivo di parte corrente (683,543 mld) integrato dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (3,301 mld).

La *situazione patrimoniale* presenta attività pari a lire 5.001,364 mld. e passività pari a lire 439,074 mld.
Il patrimonio netto al 31.12.2001 si attesta a lire 4.562,290 mld., che rispetto al 2000 presenta un incremento di lire 686,844 mld, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

Tra le attività si segnalano in particolare le seguenti poste:
- disponibilità liquide che si attestano a lire 2.242,378 mld
- residui attivi che ammontano a lire 2.320,948 mld, inclusi anche i crediti della cartolarizzazione degli immobili (72,215 mld)
- immobili per lire 116,837 mld
- valori mobiliari per lire 82,350 mld

Tra le passività assumono particolare rilievo le seguenti poste:
- residui passivi ammontanti a lire 356,033 mld
- risconti passivi per lire 43,265 mld
- fondi di ammortamento per lire 31,758 mld

Per quanto concerne l'analisi delle singole partite, nonché la situazione dei crediti e dei debiti, si rinvia a quanto evidenziato nella relazione di accompagno.

La *consistenza di cassa* al 31.12.2001 è pari a lire 2.242,378 mld. (636,565 mld. in più rispetto al 2000), derivante dalla somma algebrica dei seguenti movimenti (*in mld*):

| | |
|---|---|
| - consistenza di cassa all'1.1.2001 | £. 1.605,813 |
| - riscossioni in conto competenza | £. 5.556,286 |
| - riscossioni in conto residui | £. 1.388,919 |
| - pagamenti in conto competenza | £. - 6.194,702 |
| - pagamenti in conto residui | £. - 113,938 |
| totale | £. 2.242,378 |

Il fondo finale di cassa risulta così articolato:

| | | |
|---|---|---|
| - Istituto Cassiere: Monte Paschi di Siena | £. | 51,552 |
| - Conti correnti postali | £. | 29,540 |
| - Tesoreria centrale dello Stato | £. | 2.161.286 |
| totale | £. | 2.242,378 |

Detta liquidità è depositata in massima parte nel conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di tesoreria unica cui è assoggettato l'IPOST.
Attualmente, all'Istituto è consentito detenere al di fuori della Tesoreria Centrale lire 230 mld, compresi i titoli in portafoglio considerati liquidità dal Ministero dell'Economia.

I dati delle risultanze positive dell'esercizio appaiono quindi soddisfacenti e confermano l'andamento di crescita che si è verificato negli ultimi anni (ved. schema n.1).

*CONTI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE GESTIONI*

**Gestione Quiescenza**

Il rendiconto finanziario della gestione Quiescenza riporta un avanzo di competenza di 534,5 mld (647,3 mld nel 2000), determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di 555,143 mld ed il disavanzo in conto capitale di 20,595 mld.
Le entrate correnti, che risultano accertate per 3.477,3 mld, scaturiscono in massima parte dal gettito contributivo per 2.525 mld (sostanzialmente invariato rispetto al 2000), nonché dal rimborso per 926 mld da parte del Ministero dell'Economia per le quote di pensioni erogate al personale postale ex ruolo UP (ex art. 6, legge n. 71/94).
Le uscite correnti, impegnate per 2.922,2 mld, sono ascrivibili quasi totalmente alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a 2.836 mld (2.669 mld nel 2000).
Altre spese correnti si riferiscono per 14,1 mld al contributo di solidarietà al F.P.L.D. dell'INPS (ex art. 25 L. n. 41/86), per 20,3 mld al personale, per 0,8 mld agli organi dell'Ente, per 48,3 mld ad acquisto di beni e servizi( di cui 25,2 mld per contabilità meccanografica e 13,2 mld per meccanizzazione adempimenti ex lege n.29/79), per 0,3 mld per liti e interessi legali e per 1,8 mld a restituzioni e rimborsi diversi.
Per effetto della gestione finanziaria e del riaccertamento operato ai residui attivi, l'avanzo di amministrazione, accertato al 31/12/2000 in 2.469,3 mld, si attesta a 3.007,1 mld al termine dell'esercizio in esame.
Detto avanzo di amministrazione risulta costituito dalla consistenza finale di cassa di 1.661,5 mld, dai residui attivi di 1.640,5 mld e dai residui passivi di 294,9 mld.
Il patrimonio netto della gestione, in relazione all'avanzo economico conseguito nell'esercizio di 535,2 mld (719,1 mld nel 2000), si eleva a 2.982,9 mld.
Con riferimento alle proiezioni contenute nell'ultimo documento attuariale sulla gestione Quiescenza per l'anno 2001 (contributi = 2.672 mld, prestazioni istituzionali = 2.728 mld, con uno scarto negativo pari a -56 mld), occorre sottolineare che i dati accertati a consuntivo espongono un differenziale negativo contributi/prestazioni pari a -452 mld. Tale differenziale, però, non tiene conto delle entrate dovute dal Ministero dell'Economia per anticipazioni

effettuate dall'Ipost sulle rate di pensione al personale postale ex ruolo UP, che per l'esercizio in esame ammontano a 926 mld.
E' opportuno, comunque, monitorare costantemente l'attività gestionale ed acquisire quanto prima il bilancio tecnico aggiornato, al fine di porre in essere ogni possibile iniziativa necessaria ad assicurare, nel tempo, l'equilibrio gestionale.

**Gestione Buonuscita**

In relazione all'intervenuta trasformazione di Poste Italiane da Ente pubblico in S.p.a., ai sensi delle disposizioni introdotte dall'art. 53, comma 6, della L. n. 449/97 (finanziaria 1998), la gestione è cessata ed il movimento finanziario intervenuto nell'esercizio ha interessato marginalmente la gestione dei residui e le partite di giro.
Di conseguenza, le entrate affluite sono state assegnate al Commissario che ne cura la gestione liquidatoria.

**Gestione Assistenza**

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di 5,8 mld (rispetto ai 2,9 mld di disavanzo del 2000), derivante dalla somma tra l'avanzo di parte corrente di 1,2 mld e quello delle partite in conto capitale di 4,6 mld.
Le entrate correnti ammontano a 10,3 mld e derivano per la quasi totalità dal gettito dei contributi dello 0,40% sulle retribuzioni (9,9 mld) e dalle rette dello studentato e della casa di riposo di Roma (0,2 mld).
Le uscite correnti, pari a 9,1 mld, riguardano in massima parte le spese per prestazioni istituzionali.
Rispetto ai corrispondenti dati previsionali, per le uscite correnti si sono riscontrati minori impegni per 3,6 mld per economie realizzate in prevalenza in vari capitoli sia delle spese assistenziali che di quelle di funzionamento.
Alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2001 (19,1 mld) concorrono il fondo di cassa finale per 20,6 mld, i residui attivi per 6,5 mld ed i residui passivi per 8 mld.
La gestione riporta un avanzo economico di 3,2 mld (2 mld di disavanzo nel 2000) che aumenta il patrimonio netto a 36,9 mld.

**Gestione Fondo Credito**

La gestione autonoma del Fondo Credito, istituita con effetto dal 1° marzo 1998, come disposto dall'art. 53, comma 6, della L. n. 449/97, espone un positivo risultato finanziario di competenza di 106,2 mld, scaturito da un avanzo di parte corrente di 132,9 mld ed un disavanzo in conto capitale di 26,7 mld.
Le entrate correnti, ammontanti a 135,5 mld, derivano in gran parte dal contributo una tantum dell'INPDAP (100 mld) disposto dalla legge finanziaria 2001, dal contributo dello 0,50% della retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti (25,2 mld) e dagli interessi sui prestiti erogati agli iscritti(8,2 mld); mentre le uscite correnti, impegnate per 2,6 mld, sono da attribuire in prevalenza ad imposte, tasse e tributi vari (0,6 mld) e spese di funzionamento (1,8 mld).

Le entrate in conto capitale (39,6 mld) si riferiscono esclusivamente al rimborso delle rate dei piccoli prestiti e mutui; le uscite in conto capitale (66,4 mld), sono dovute quasi totalmente alla concessione dei piccoli prestiti (25 mld) e dei mutui (40 mld).
La situazione amministrativa al 31/12/2001 evidenzia un avanzo pari a 118,2 mld, derivante dal fondo di cassa finale di 118,3 mld, residui attivi per 3,4 mld e residui passivi per 3,5 mld.
Il conto economico chiude con un avanzo di 132,8 mld, per effetto del quale il patrimonio netto di tale gestione da 155,7 mld nel 2000 passa a 288,5 mld nel 2001.

**Gestione Mutualità**

Tale gestione, con la quale vengono amministrati due fondi di tipo assicurativo (fondo riposo e fondo vita), con adesione facoltativa da parte dei dipendenti postali e del personale dell'Istituto, presenta il rendiconto finanziario dell'esercizio 2001 con un avanzo di competenza di 8,6 mld, determinato dalla somma tra l'avanzo di parte corrente di 3,3 mld e l'avanzo in conto capitale di 5,3 mld.
Il movimento finanziario di parte corrente registra entrate per l'importo di 10 mld, derivante in prevalenza dai premi delle polizze assicurative (7,4 mld) e da proventi finanziari e fitti (2,5 mld), nonché uscite per l'ammontare di 6,7 mld concernenti soprattutto la liquidazione fondi riposo e vita (4,5 mld), gli oneri per il personale (1 mld) e per acquisto di beni di consumo e servizi (0,3 mld).
Le partite in conto capitale interessano in entrata (18,4 mld) il rimborso di quote di prestiti(11,2 mld) e l'alienazione di immobili(7,1 mld) ed in uscita (13,1 mld) quasi totalmente la concessione di prestiti agli iscritti e l'acquisto di attrezzature informatiche.
La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa (75,1 mld), dei residui attivi (9,2 mld) e passivi (3,6 mld), riporta un avanzo pari a 80,7 mld.
Il conto economico registra un avanzo di 5,6 mld (3,9 mld nel 2000), in relazione al quale il patrimonio netto della gestione, da 97,6 mld al termine dell'esercizio 2000, passa a 103,2 mld al 31/12/2001.

**Gestione Immobili**

La gestione presenta un rendiconto finanziario con un avanzo di competenza di 50,3 mld, costituito dalla somma tra l'avanzo di parte corrente di 2,5 mld e l'avanzo delle partire in conto capitale di 47,8 mld.
Le entrate di parte corrente, ammontanti a 7,8 mld e che registrano un maggiore accertamento (+1,5 mld) rispetto alle previsioni, riguardano principalmente i fitti degli immobili ad uso abitazione (2,3 mld) e ad uso diverso (4,5 mld), gli interessi su dilazioni accordate sulle vendite degli stabili (0,6 mld) e gli interessi su depositi in c/c (0,3 mld).
Le uscite correnti, impegnate per 5,3 mld e con un'economia di 2,2 mld nei confronti delle previsioni, risultano determinate in prevalenza dagli oneri di funzionamento(3,2 mld) e dagli oneri tributari (1,8 mld).
Le uscite in conto capitale pari a 2,4 mld riguardano essenzialmente l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio (0,07 mld), di hardware e software (1,5 mld) e indennità di anzianità (0,02 mld).
Il considerevole scostamento (-41,8 mld) delle entrate in conto capitale rispetto alle previsioni (92 mld) attiene ai minori accertamenti per alienazione di immobili.

La situazione amministrativa, con un fondo cassa finale di 319,1 mld, residui attivi di 57,2 mld e residui passivi di 5,1 mld, presenta un avanzo pari a 371,2 mld.
Il risultato economico di esercizio di 18,7 mld fa accrescere il patrimonio netto da 376,9 mld 394,6 mld.

**Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST**

Le risultanze finanziarie dell'esercizio evidenziano un disavanzo finanziario di competenza di 70.6 mld, derivante dal disavanzo di parte corrente di 11,5 mld e dal disavanzo in conto capitale di 59,1 mld, con una riduzione di 15,5 mld rispetto alle previsioni.
Il disavanzo di parte corrente è da collegare alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (15,3 mld), imposte e tasse (0,7 mld) e spese di funzionamento, per un totale pari a 16,7 mld, rispetto alle correlative entrate provenienti dagli interessi e premi su titoli e conti correnti (1,1 mld), da fitti immobiliari (3,7 mld) e da altre entrate, per un totale pari a 5,2 mld.
Il disavanzo in conto capitale scaturisce essenzialmente dall'operazione di reinvestimento in titoli (82 mld), cui si contrappone l'alienazione di immobili (23,9 mld).
La situazione amministrativa, per effetto della gestione e della consistenza dei residui attivi e passivi, espone un avanzo di amministrazione pari a 54,1 mld.
Il disavanzo economico di esercizio (8,7 mld) fa decrescere il patrimonio netto che dagli iniziali 144,9 mld passa a 136,2 mld.
Per tale gestione permangono le problematiche insorte a seguito delle disposizioni introdotte dalla legge n. 249/97 (istitutiva della Autorità di garanzia nelle comunicazioni), che hanno prodotto la mancata riscossione delle entrate provenienti dalle soprattasse telefoniche a decorrere dal 1° agosto 1999.

Per quanto riguarda le gestioni stralcio **Buonuscita, Attività Sociali - Mense e Restanti Attività Sociali**, si rinvia a quanto esposto nella relazione illustrativa di accompagno al documento contabile.

**Considerazioni conclusive**

Nell'esercizio 2001, l'andamento favorevole della gestione economico-finanziaria, già riscontrato negli anni pregressi, è stato confermato dagli ulteriori positivi risultati conseguiti, ancorché la misura di incremento sia stata più ridotta rispetto al 2000.
Dai controlli effettuati si può attestare la corrispondenza dei dati di sintesi del conto consuntivo con quelli analitici desunti dalle scritture contabili e che la relazione illustrativa prodotta è congrua con i dati riportati nello stesso consuntivo.
Tra gli accadimenti gestionali di maggior rilievo verificatisi anche dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene di poter sottolineare i seguenti:

- la conferma dell'alta percentuale di pensioni liquidate in via definitiva e della riduzione dei tempi per la riscossione del primo rateo di pensione;



- la conclusione dei concorsi esterni banditi per la copertura dei posti in organico nella qualifica dirigenziale e nell'area C e B, nonché l'assunzione in servizio dei dirigenti e l'avvio alle assunzioni autorizzate a tempo determinato, attingendo alle graduatorie di merito, per le altre categorie di impiegati, stante il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato imposto per l'anno 2002 dall'art.19 della legge n.488/2001;
- il nuovo modello di informatizzazione di tutti i servizi, conferito, a seguito di gara pubblica, ad un consorzio di società del settore, che dovrebbe entrare a regime entro l'esercizio 2003;
- l'avvio, nell'ambito del processo di reingegnerizzazione del sistema informativo, della contabilità integrata e analitica, del budget e del controllo di gestione, la cui applicazione è necessaria a fornire i dati in tempo reale della situazione complessiva o di singoli settori, oltre che a valutare i servizi attraverso parametri qualitativi, quantitativi ed economici che consentono di offrire all'Organo politico gli strumenti idonei a determinare nuovi indirizzi e/o correggere quelli proposti, con l'ausilio del Nucleo di Valutazione i cui monitoraggi devono sorreggere detto Organo sia in fase di indirizzo che di verifica dei risultati programmati;
- la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare da reddito ai sensi della legge n.410/2001, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 351/2001.

Il collegio ritiene comunque di dover raccomandare che:

- nella conduzione della gestione si prosegua con criteri di economicità e di efficienza, ponendo l'attenzione nella qualità e nel livello dei servizi offerti agli utenti, nonché sul contenimento delle spese di funzionamento;
- le variazioni al bilancio di previsione vengano adottate in tempo utile (salvo i casi eccezionali da motivare);
- si continui nell'attività formativa del personale;
- in materia di approvvigionamento di beni e servizi, si continuino ad utilizzare le convenzioni quadro con la CONSIP s.p.a., secondo le vigenti disposizioni normative in proposito;
- vengano predisposti, con ogni possibile sollecitudine, il Regolamento di organizzazione, l'Ordinamento dei servizi ed il nuovo Regolamento di contabilità.

Premesso quanto sopra, il collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo 2001 da parte dei competenti organi.

Roma, 5 giugno 2002

Il Collegio dei revisori

*Dr. Antonio Pugliese*

*Dr. Vito G. Berto*

*Rag. Giovanni Grigillo*

## IPOST - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE *(in miliardi di lire)*

*schema n.1*

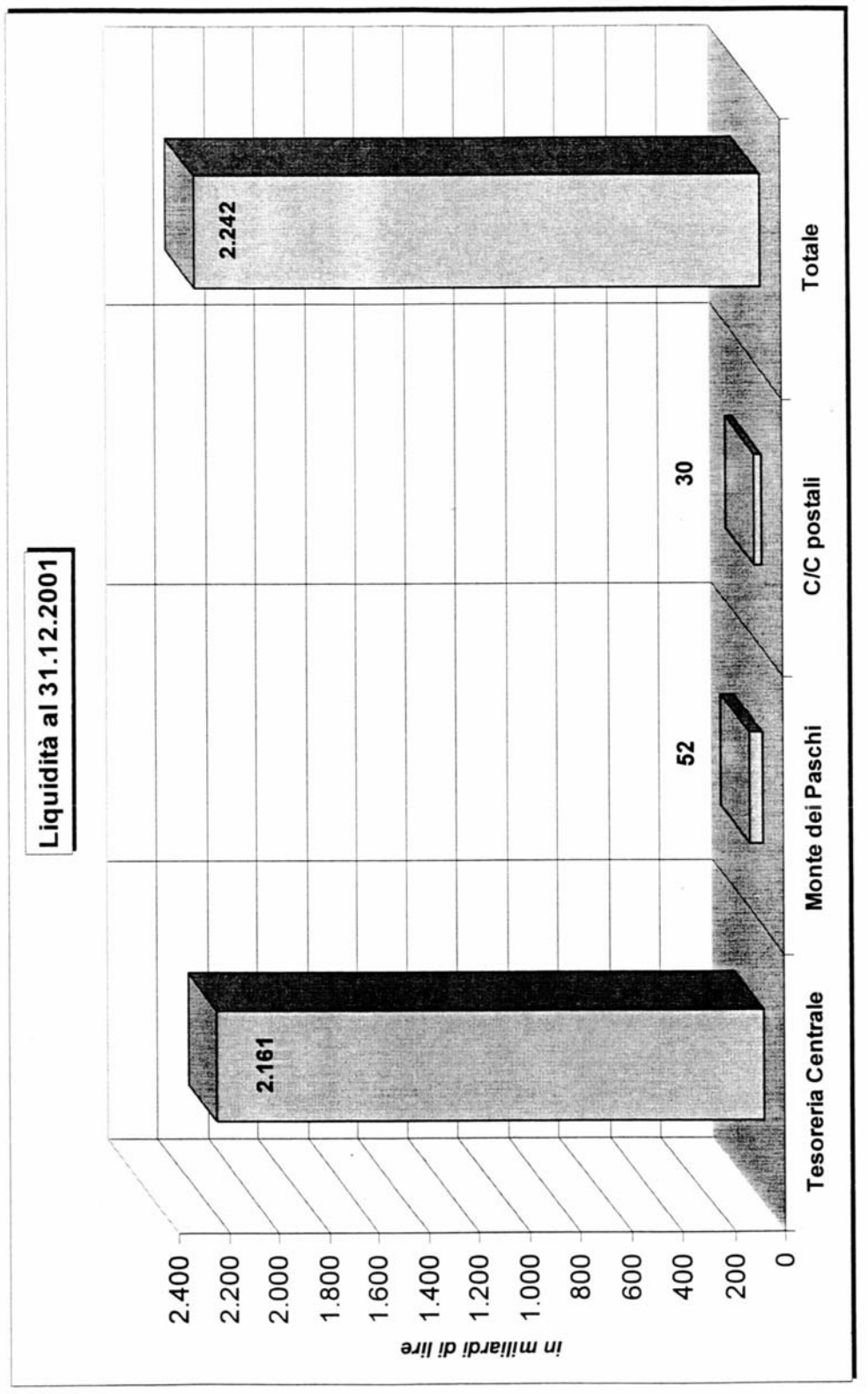
| | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Avanzo finanziario di competenza | 859,699 | 1.236,202 | 726,445 | 539,372 | 760,245 | 634,822 |
| Consistenza di cassa | 752,768 | 1.736,210 | 2.556,974 | 1.279,352 | 1.605,813 | 2.242,378 |
| Avanzo di amministrazione | 5,065 | 1.241,267 | 1.967,712 | 2.745,079 | 3.598,032 | 4.207,294 |
| Avanzo economico di esercizio | 995,199 | 963,879 | 757,303 | 777,508 | 783,514 | 686,844 |
| Patrimonio netto | 593,242 | 1.557,121 | 2.314,424 | 3.091,932 | 3.875,446 | 4.562,290 |

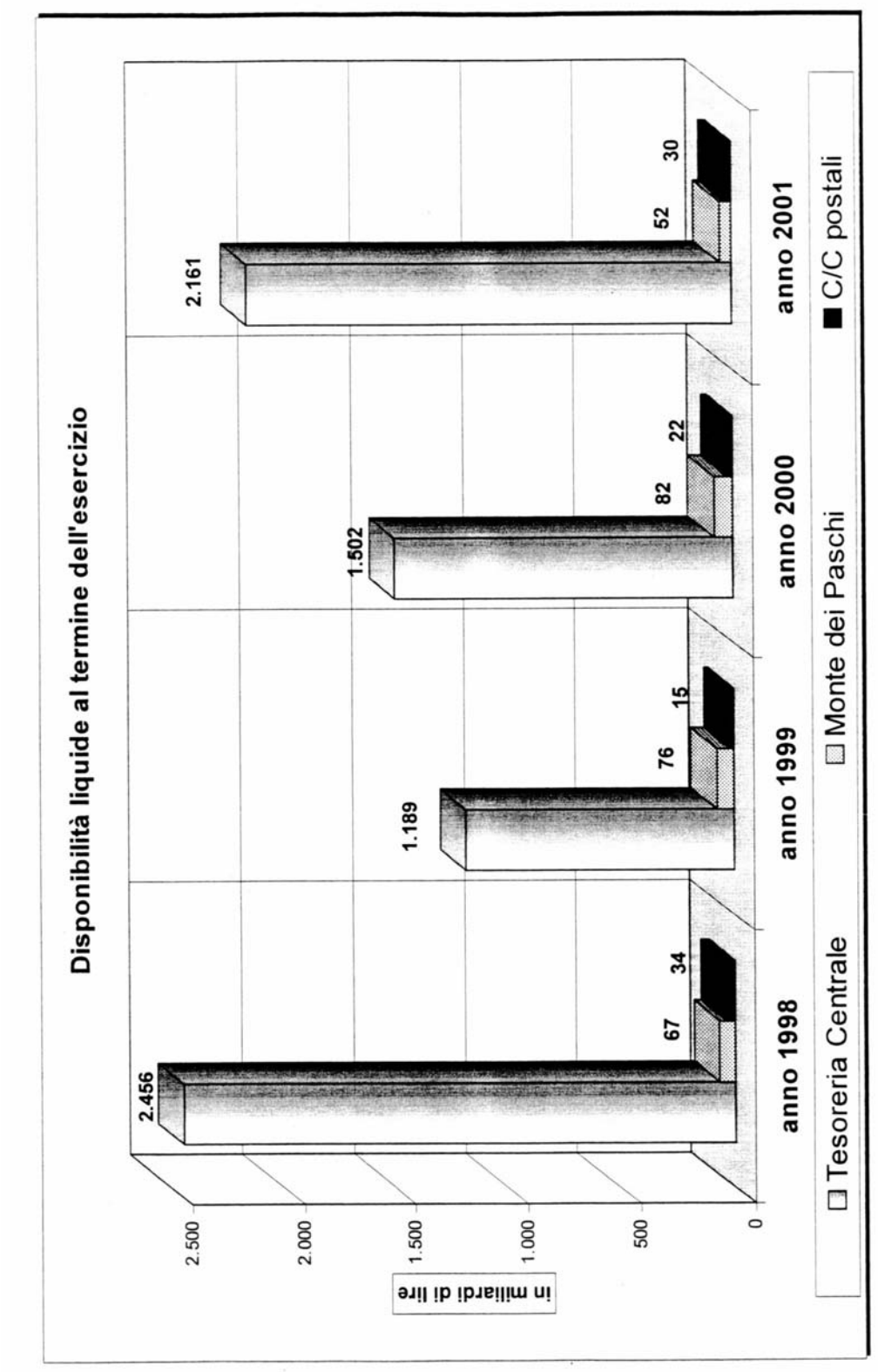
# BILANCIO CONSUNTIVO

# Istituto Postelegrafonici

## Risultati anni 1998-1999-2000-2001

## Grafici e Tabelle


Liquidità al 31.12.2001
in miliardi di lire
2.400
2.200
2.000
1.800
1.600
1.400
1.200
1.000
800
600
400
200
0
2.161
52
30
2.242
Tesoreria Centrale
Monte dei Paschi
C/C postali
Totale


Disponibilità liquide al termine dell'esercizio
in miliardi di lire
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
2.456
67
34
1.189
76
15
1.502
82
22
2.161
52
30
anno 1998
anno 1999
anno 2000
anno 2001
Tesoreria Centrale
Monte dei Paschi
C/C postali